



Newsletter della RESR (ENRD) Dicembre 2009



Acqua: la linfa della vita rurale

L'acqua è una risorsa fondamentale da cui dipendono, in un modo o nell'altro, molte attività nell'ambito dello sviluppo rurale dell'Unione europea. Il FOCUS di questo numero affronta alcune delle problematiche che incidono sulla qualità e sulla quantità delle fonti idriche disponibili.

La «*Valutazione dello stato di salute della politica agricola comune (PAC)*» individua nella gestione dell'acqua una delle principali sfide per l'agricoltura e le aree rurali della UE. Un utilizzo responsabile delle risorse idriche può contribuire direttamente alla risoluzione di altre problematiche che l'Unione europea si trova attualmente ad affrontare nell'ambito della conservazione della biodiversità e della lotta ai cambiamenti climatici. Le correlazioni tra quest'ultima tematica ed una gestione sostenibile dell'acqua sono state ribadite anche dalla Commissione in un documento di lavoro del 2009 dal titolo *Le problematiche dell'adattamento dell'agricoltura e delle zone rurali europee ai cambiamenti climatici*. Il documento sottolinea la necessità di integrare gli obiettivi strategici generali della UE relativi alla politica delle acque, sanciti nella *Direttiva quadro sulle acque*, con interventi mirati alle risorse idriche nell'ambito della politica per lo sviluppo rurale.

Una serie di importanti sviluppi relativi alla Direttiva quadro sulle acque dovrebbero trovare piena applicazione a partire dal 2010. Tra di essi rientrano i *Piani di gestione dei bacini idrografici*, che interesseranno tutti gli utenti delle risorse idriche delle UE nelle aree rurali e soprattutto l'agricoltura,

dal momento che si stima che l'attività agricola sia responsabile del **69%** del consumo totale di acqua dell'Unione europea. I Piani di gestione dei bacini idrografici, il cui completamento è previsto per quest'anno, presenteranno per la prima volta una raccolta completa di tutte le informazioni aggiornate esistenti in materia di gestione dell'acqua a livello europeo, nonché delle azioni necessarie a livello del suolo per garantire la quantità e la qualità delle forniture idriche in diverse zone della UE.

Le modalità di applicazione della misura specifica concernente le indennità relative alla Direttiva quadro sulle acque saranno disponibili dal 2010. Sarà possibile usufruire della misura nel momento in cui diventa operativo un Piano di gestione dei bacini idrografici, a partire dal 2010 ed al più tardi entro il 2012. Al momento sono inoltre disponibili altre misure relative alla gestione dell'acqua, già fruibili nell'ambito dei PSR.

Ruolo dei PSR

I Programmi di sviluppo rurale (PSR) rappresentano un'opportunità per offrire un sostegno a chi gestisce la terra nell'attuazione di azioni specifiche per le aree rurali che contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi dei Piani di gestione dei bacini idrografici. Gli assi di intervento del PSR prevedono il finanziamento di un'ampia gamma di iniziative utili nell'ambito della gestione dell'acqua e molti PSR sono stati elaborati in modo tale da affrontare anche le problematiche pertinenti alla gestione delle risorse idriche che interessano il proprio territorio di riferimento. Nella tabella 1 è riportata una selezione non esaustiva di progetti supportati nell'ambito dei PSR.

SOMMARIO

FOCUS / Acqua: la linfa della vita rurale	1
Ruolo dei PSR.....	1
Aggiornamento sulle attività della RESR	3
News sul sottocomitato Leader.....	3
Primi vincitori dei «premi rurali» in Svezia	3
Sviluppi del sito Web.....	3
ALCUNE NOTIZIE SU	3
Approvazione di fondi supplementari per lo sviluppo rurale	3
Cooperazione regionale ed internazionale tra reti rurali	3
Promozione delle basi di competenze rurali belghe.....	4
Gruppo di esperti per la promozione dell'agricoltura biologica nella UE	4
La politica agricola e rurale sotto la guida del commissario Fischer Boel.....	4
TOUR DEGLI STATI MEMBRI	4
Slovacchia.....	4
PER SAPERNE DI PIÙ	5



Tabella 1: esempi di interventi di gestione dell'acqua sovvenzionabili nell'ambito dei PSR

Finlandia (area continentale)	Riciclaggio di acque reflue o fognarie ed irrigazione controllata
Francia (Corsica)	Sostegno specifico ai sistemi di irrigazione a bassa pressione
Germania (Baviera)	Prevenzione delle inondazioni, inclusi i costi preventivi per la realizzazione di opere di difesa da inondazioni
Grecia	Interventi di protezione di habitat prioritari in zone umide
Lussemburgo	Contenimento dei rischi di inquinamento idrico in aree sensibili
Ungheria	Investimenti collettivi per lo sviluppo di sistemi di irrigazione esterni alle aziende agricole
Malta	Progettazione di sistemi di irrigazione in linea con le norme comunitarie e le disposizioni della Direttiva quadro sulle acque
Portogallo (area continentale)	Azioni di gruppo per affrontare il problema dello stress idrico
Slovenia	Programmi di formazione e certificazione per chi utilizza sistemi di irrigazione sostenibili

I PSR nell'Europa meridionale ed orientale erogano spesso fondi destinati a progetti volti a contrastare la carenza di risorse idriche e ad aiutare le aree rurali ad adattarsi a condizioni climatiche più secche. L'ammontare dei fondi per le iniziative di gestione dell'acqua è significativo e la modernizzazione dei sistemi di irrigazione è considerata una priorità da diversi PSR. Sono incoraggiati interventi in favore dell'efficienza idrica tramite l'adozione di tecniche più informate, più controllate e tecnologicamente più avanzate, come l'[irrigazione in deficit controllato](#), che permette ai coltivatori di ottimizzare l'utilizzo delle risorse idriche durante le fasi di crescita del raccolto più sensibili alla siccità. I PSR supportano inoltre specifiche

pratiche agro-ambientali di rilevanza territoriale volte a migliorare la capacità di ritenzione idrica del suolo, contenere il rischio che le sostanze inquinanti raggiungano le già scarse risorse idriche e proteggere la fauna e la flora selvatiche delle zone umide (tra i vari progetti).

I PSR dell'Europa settentrionale ed occidentale sostengono altresì misure orientate all'efficienza idrica, integrate dall'ulteriore sostegno dato alle aree rurali per contrastare le minacce rappresentate da altre tipologie di problemi legati all'acqua, come le inondazioni e le tempeste. In quest'ambito i PSR offrono cofinanziamenti per strumenti di protezione dei raccolti, come le reti antigrandine, e gli operatori agricoli possono

inoltre usufruire di compensazioni al reddito per l'adozione di pratiche di gestione dei terreni agricoli che comprendano valide misure di difesa dalle inondazioni a valle.

Le aree rurali della UE possono inoltre accedere alle misure del Programma di sviluppo rurale per sostenere investimenti volti a migliorare le infrastrutture essenziali necessarie a ridurre i rischi derivanti dall'inquinamento. Sono inoltre possibili programmi di cooperazione tra GAL in materia di gestione dell'acqua, sia all'interno degli Stati membri, sia tra di essi o con paesi limitrofi. Questi partenariati sono indicati soprattutto nel caso di lavori di coordinamento che interessino bacini idrografici particolarmente estesi.

Soluzioni agricole

Il ruolo degli stakeholder delle aree rurali nell'applicazione di sistemi di gestione dei bacini idrografici è stato oggetto di discussione durante una serie di importanti conferenze, compresa la [Conferenza sull'acqua di Saragozza](#) tenutasi lo scorso anno nell'ambito dei [lavori europei di preparazione al quinto Forum mondiale sull'acqua](#). Più di recente la [conferenza Water for LIFE](#), organizzata dalla DG Ambiente, ha esaminato anche il contributo prestato dalle aziende agricole agli obiettivi della Direttiva quadro sulle acque ed ha passato in rassegna le buone prassi esistenti in questi ambiti, come le soluzioni più efficaci per ridurre l'impatto dell'[eutrofizzazione](#) sulle risorse idriche europee.

La conferenza ha portato all'attenzione dei delegati presenti il fatto che circa il 40% dei fiumi dell'Unione europea è interessato da una qualche forma di eutrofizzazione ed ha inoltre dimostrato l'importanza del ruolo dei consulenti agricoli nella soluzione del problema, illustrando l'esperienza di un nuovo [sistema di consulenza integrato](#) testato con successo in Danimarca.

Il nuovo sistema, che si basa su un [manuale delle buone prassi agricole](#) ed è stato ideato dal servizio di assistenza tecnica agricola danese, ha incontrato il favore degli agricoltori perché ha attribuito pari priorità ai loro obiettivi economici e si è rivelato uno strumento efficace nella lotta all'eutrofizzazione. Il progetto ha inoltre sottolineato l'importanza del sostegno offerto dal Programma di sviluppo rurale sia alle misure agro-ambientali destinate alle risorse idriche sia allo sviluppo della capacità dei servizi di consulenza rurale di fungere da «agenti di cambiamento» in questioni importanti come la gestione sostenibile dell'acqua.

Sostegno alle buone prassi

Le buone prassi nella gestione delle risorse idriche rurali sono disponibili anche in altri Stati membri, compresi progetti che presentano tecniche sostenibili per [ottimizzare l'utilizzo dell'acqua](#) negli ambienti aridi ed una serie di indicazioni utili per le attività rurali in materia di [pianificazione indipendente per un utilizzo corretto delle risorse idriche](#).

Gli interventi volti a promuovere un migliore utilizzo delle risorse idriche acquistano sempre maggior rilievo con l'aumento del numero di paesi che iniziano ad introdurre nuovi sistemi tariffari per l'utilizzo dell'acqua e l'adozione di tecnologie per l'efficienza idrica in tutte le aree rurali europee continua ad essere sostenuta da programmi di cofinanziamento dedicati nell'ambito dei PSR. Un esempio in questo senso è costituito dal [Farm Resource Efficiency Programme](#) (programma per l'efficienza delle risorse agricole), che eroga fondi a vantaggio dei coltivatori britannici dell'area dello Yorkshire per consentire loro di accrescere la propria competitività e generare ricadute positive sull'ambiente attraverso piccoli investimenti di capitali nel [recupero delle acque piovane](#) ed in sistemi di riciclaggio dell'acqua.

Le [Reti Rurali Nazionali](#) (RRN) sono disponibili ad aiutare le parti interessate a reperire maggiori informazioni sul ruolo dei PSR a supporto di una gestione sostenibile delle risorse idriche dell'Unione europea, nonché ad identificare esempi pertinenti di buone prassi.



News sul sottocomitato Leader

Si è tenuto a novembre un terzo incontro del sottocomitato Leader della RESR, durante il quale rappresentanti di organizzazioni per lo sviluppo rurale, RRN, autorità di gestione e la Commissione hanno discusso delle sfide connesse al processo di rafforzamento del ruolo di Leader come principale strumento di sostegno allo sviluppo rurale per il periodo 2007-2013.

Dall'incontro sono emerse una serie di conclusioni positive e si è raggiunto un accordo sulla creazione di tre focus group su iniziativa dei membri stessi del comitato. Ai gruppi è stato assegnato il compito di individuare soluzioni concrete alle problematiche connesse all'adozione di approcci dal basso verso l'alto in tutti gli assi tematici dedicati allo sviluppo rurale, il rispetto dei principi innovativi Leader nell'ambito delle principali iniziative del PSR e la promozione di una cooperazione più serrata all'interno della nuova rete allargata dei GAL europei. I documenti presentati durante l'incontro del terzo sottocomitato Leader ed ulteriori informazioni sull'ambito di attività delle diverse tematiche sono consultabili sul [sito Web della RESR](#).

I focus group, che opereranno su base volontaria e saranno guidati dai membri del sottocomitato, riferiranno i risultati del lavoro svolto al prossimo incontro del sottocomitato Leader in aprile. Maggiori informazioni su di essi possono essere richieste a [Kasia Panfil](#) presso il Contact Point della RESR.

Primi vincitori dei «premi rurali» in Svezia

La promozione delle buone prassi è un compito importante per tutte le Reti Rurali Nazionali e la RRN svedese ha recentemente proclamato i vincitori dell'edizione del 2009 dei «premi rurali» per le buone prassi. L'iniziativa, che premia progetti di sviluppo rurale basati su buone prassi, ha visto la partecipazione di quaranta progetti diversi che coprivano tutti e quattro gli assi di intervento del PSR.

I vincitori dell'edizione di quest'anno sono stati omaggiati durante una cerimonia di gala «rurale» in ottobre. Al galà della RRN erano presenti circa 300 operatori del settore dello sviluppo rurale svedese, compreso il ministro per l'Agricoltura Eskil Erlandsson, che ha elogiato i progetti che hanno partecipato al premio come «esempi stimolanti che danno prova della creatività e della capacità imprenditoriale che caratterizzano le

aree rurali svedesi e che dimostrano come le misure del PSR incoraggino singoli e gruppi a realizzare le proprie idee».

I progetti basati sulle buone prassi sono candidati in sette categorie diverse del premio rurale della RRN. I GAL selezionano i candidati dei progetti Leader mentre tutte le altre categorie sono giudicate dai consigli amministrativi delle contee svedesi. Tra i vincitori di quest'anno rientrano: un progetto per la produzione di biogas all'interno delle aziende agricole, che mira a ridurre l'impatto determinato dal trasporto del letame; il progetto di un giovane imprenditore rurale che gestisce un allevamento di caprini per la produzione di prodotti caseari; la recente istituzione di un festival dell'uovo che ha generato una forte ricaduta in termini di turismo rurale; un progetto di integrazione culturale a sostegno dell'inclusione sociale nelle comunità rurali. Maggiori informazioni sui premi rurali e su tutti i [progetti candidati nel 2009](#) sono disponibili sul sito Web della [Rete Rurale svedese](#).

Sviluppi del sito Web

Il [sito Web della RESR](#) è uno strumento essenziale di comunicazione e networking che viene costantemente arricchito di nuove informazioni in modo da tenere gli stakeholder attivi in seno alla RESR sempre aggiornati sulle attività della rete. Di recente sono stati inseriti sul sito Web della rete i contatti delle [centinaia di GAL](#) operativi in Europa ed una serie di nuove informazioni consultabili online sui [gruppi di lavoro tematici](#), il [comitato di coordinamento della RESR](#) ed il [sottocomitato Leader](#).



Approvazione di fondi supplementari per lo sviluppo rurale

Attraverso il Piano europeo di ripresa economica e la «Valutazione dello stato di salute della PAC» è stato approvato in novembre lo stanziamento di nuovi fondi che contribuiranno con ulteriori 1,6 milioni di euro circa ai PSR degli Stati membri. Questa nuova ondata di approvazioni si basa sulle modifiche precedentemente apportate ai PSR e grazie ad essa quasi la metà di tutti i Programmi di sviluppo rurale hanno ora ricevuto conferma dell'allocazione di risorse finanziarie integrative. Per il 2010 è prevista una nuova tornata di approvazioni.

Per quanto concerne i nuovi fondi stanziati, in novembre le priorità di comune interesse per gli Stati membri erano: le misure a sostegno delle indennità agro-ambientali, la modernizzazione delle aziende agricole, la diversificazione verso attività non agricole, i contributi per incentivare il benessere degli animali, i servizi essenziali per

l'economia e la popolazione rurale e la cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agro-alimentare. [Maggiori informazioni](#) sono disponibili sui nuovi finanziamenti e sulla loro ripartizione tra i diversi settori prioritari dei PSR.

Cooperazione regionale ed internazionale tra reti rurali

Negli Stati membri esistono diverse tipologie di gruppi di sostegno locali per lo sviluppo rurale e le opportunità di cooperazione all'interno di queste reti rurali e tra di esse sono numerose. La Francia, per esempio, vanta oltre [25 reti rurali regionali](#) operative. Queste reti stanno portando avanti una serie di



attività con il sostegno del Programma di sviluppo rurale, come nel caso della [Normandia](#) dove «[Le réseau rural bas-normand](#)» è attiva con progetti volti a migliorare le filiere alimentari locali o a delineare il ruolo futuro dell'agricoltura nello sviluppo rurale regionale. Tali iniziative per lo sviluppo rurale ricevono finanziamenti da diverse fonti, ivi inclusi gli assi del PSR della Francia continentale.

Anche altri Stati membri sostengono le reti rurali regionali ed è possibile reperire informazioni sulle loro attività sul sito delle RRN. Tra le funzioni delle RRN rientra quella di facilitare i processi di cooperazione, che non devono necessariamente limitarsi ai 27 Stati membri dell'Unione europea ma possono anche estendersi a paesi terzi. In questo senso, è possibile avviare progetti di cooperazione con paesi confinanti della UE come la Svizzera, dove «[regiosuisse](#)» intende avviare partenariati con altri paesi su tematiche cruciali per le aree rurali quali il miglioramento della competitività, della sostenibilità ambientale, della qualità della vita e della diversificazione economica.

Invitiamo i lettori di Rur@l News a sfruttare al massimo le opportunità di cooperazione offerte dal PSR ed a [comunicarci](#) qualsiasi attività condotta dalla propria rete rurale che gradirebbero far conoscere a potenziali partner delle aree rurali europee tramite la nostra rivista.

Promozione delle competenze rurali in Belgio

Il Belgio vanta due PSR attivi nelle aree rurali: uno copre la regione delle Fiandre al nord e l'altro la Vallonia al sud. Entrambi i PSR belgi sono consapevoli del ruolo chiave giocato dall'istruzione e dalla formazione come fattori determinanti per il successo dell'attività agricola europea. Un tratto comune tra i due PSR è la promozione attiva degli «investimenti nell'acquisizione di conoscenze» a beneficio degli operatori agricoli giovani e qualificati con l'obiettivo di mantenere la competitività ed introdurre innovazioni rilevanti.

La misura dell'asse 1 per la formazione professionale è la principale fonte di supporto alla creazione di conoscenze nell'ambito dei PSR. In ciascuna delle aree coperte da Programmi di sviluppo rurale, i programmi tradizionali orientati alla produttività sono ora affiancati da programmi di formazione specialistica volti a sensibilizzare i destinatari sulle possibilità di diversificazione dell'attività agricola e sulle pratiche agricole sostenibili.

Nella regione delle Fiandre esistono cinque centri certificati che offrono simili corsi di formazione, cofinanziati dal Programma di sviluppo rurale nell'ambito della misura 111. I corsi di avviamento destinati ai giovani agricoltori coprono diverse materie tra cui economia, tecnologia e tematiche di interesse ambientale. Nel 2007 questi corsi, che hanno riscosso un notevole successo, hanno visto la partecipazione di 630 iscritti che avevano l'opportunità di seguire un totale di 63 corsi diversi e di conseguire 431 stage. Il centro offre inoltre programmi di formazione più brevi per soggetti qualificati che si affacciano sul mondo del lavoro ed un esame delle iscrizioni ai corsi ha rilevato un forte interesse per lo sviluppo di

competenze informatiche, gestionali, amministrative ed in ambito marketing. Le donne rappresentavano circa il 40% degli iscritti ed oltre il 50% erano di età inferiore ai 40 anni.

Le tirocinanti più giovani usufruiscono di un ulteriore sostegno per frequentare programmi di formazione anche nell'ambito della misura 111 del Programma di sviluppo rurale belga per la Vallonia. Tra gli esempi di iniziative per lo sviluppo di competenze condotte nell'ambito del PSR vallone rientrano pacchetti di formazione organizzati dalla [Federazione dei giovani agricoltori](#). Oltre a coprire gli aspetti tecnici e legali della gestione di un'azienda agricola, questi pacchetti incoraggiano gli studenti a cimentarsi in nuove forme di attività rurale.

Nello stesso spirito, anche il programma dei corsi del centro di ricerca vallone [CARAH](#) (Centre pour l'agronomie et l'agro-industries de la province de Hainaut), un'altra delle strutture regionali che organizza corsi finanziati dal Programma di sviluppo rurale, promuove l'adozione di approcci alternativi e metodologie innovative. La proposta formativa del centro, che offre laboratori ed attività di ricerca all'interno di fattorie didattiche, spazia dall'agricoltura e dalla silvicoltura allo sviluppo di nuovi prodotti, inclusa la produzione di formaggio. Tutti i corsi del centro finanziati dall'asse 1 perseguono obiettivi strategici finalizzati al rafforzamento delle basi di competenze regionali e della competitività nell'ambito dell'economia rurale.

Maggiori informazioni sulle iniziative belghe a sostegno della formazione rurale sono disponibili sul sito della rete rurale [vallone](#) e [flamminga](#).

Gruppo di esperti per la promozione dell'agricoltura biologica nella UE

Nell'ambito della UE è stato creato un nuovo gruppo di esperti con l'obiettivo di promuovere il settore dell'alimentazione e dell'agricoltura biologiche, attualmente in fase di espansione. Alla luce delle raccomandazioni del [Piano d'azione europeo per l'agricoltura biologica e gli alimenti biologici](#), questo nuovo gruppo di esperti tecnici specializzati nel campo contribuirà al rafforzamento dei quadri normativi attualmente in vigore in materia di agricoltura biologica, alla valutazione di buone prassi nei sistemi di produzione biologica ed alla loro promozione tramite progetti di trasferimento delle conoscenze. Per il momento la Commissione ha nominato 13 esperti e sta attualmente creando un pool di ulteriori potenziali membri per il comitato. [Maggiori informazioni](#)

La politica agricola e rurale sotto la guida del commissario Fischer Boel

È stato pubblicato un nuovo documento sugli sviluppi della politica agricola e rurale nel corso dei cinque anni del mandato di Mariann Fischer Boel come commissario per l'Agricoltura e lo Sviluppo rurale. La brochure copre il lavoro svolto in quest'ambito dal 2004, comprese le revisioni delle riforme della PAC, le procedure di semplificazione e gli accordi commerciali. [Maggiori informazioni](#)



TOUR DEGLI
STATI MEMBRI

Slovacchia

La Slovacchia è situata ad est della Repubblica ceca ed a nord dell'Ungheria e confina inoltre con l'Austria, la Polonia e l'Ucraina. È in buona parte montuosa ed anche se l'86% del suo territorio nazionale totale è classificato come rurale, all'agricoltura è destinato appena il 50% circa dei terreni del paese.

Dati e cifre

- Il 40% della popolazione nazionale vive in insediamenti rurali
- I terreni destinati all'agricoltura biologica coprono circa 128.000 ettari
- Le aree montane raggiungono vette di 2.655 m
- Le foreste si estendono per quasi 2.000.000 di ettari

Un abbondante patrimonio forestale in ottimo stato, i prati ed i pascoli naturali offrono ottime opportunità per lo sviluppo sostenibile di un'ampia gamma di prodotti e servizi rurali. D'altro canto, i problemi strutturali, le tendenze demografiche sfavorevoli, le scarse prospettive occupazionali ed un'economia scarsamente diversificata rappresentano però difficili sfide per i processi di transizione delle aree rurali.

Il *PSR slovacco* è consapevole di queste sfide ed attraverso misure apposite offre agli stakeholder delle aree rurali gli strumenti necessari affinché possano trarre vantaggio dai punti di forza delle campagne (inclusi 2,5 miliardi di euro di cofinanziamenti a livello europeo e nazionale). L'asse 1, per esempio, sostiene gli sforzi volti a potenziare l'innovazione ed a migliorare il coordinamento tra il comparto agricolo e quello alimentare. Fondi specifici sono inoltre stanziati per aiutare gli agricoltori che svolgono attività di semi-sussistenza ad adeguarsi alla domanda del mercato e le tecnologie dell'informazione e della comunicazione sono considerate uno strumento essenziale per tutte le attività rurali.

I coltivatori delle zone montane percepiscono fondi dal PSR per sostenere le economie rurali in aree particolarmente svantaggiate ed i pagamenti agro-ambientali contribuiscono alla conservazione della ricca biodiversità della Slovacchia. I punti di forza del patrimonio naturale del paese offrono ottime opportunità di diversificazione economica nell'ambito dell'asse 3, che prevede l'allocatione di una quota delle risorse disponibili a favore di progetti di turismo rurale. I GAL saranno coinvolti attivamente in queste iniziative del Programma di sviluppo rurale e la cooperazione rappresenta un'ulteriore importante priorità per i 15 GAL slovacchi. Le specifiche aree di interesse comprendono tra l'altro il trasferimento delle conoscenze sui metodi Leader poiché le aree rurali slovacche non hanno ancora attuato simili forme di partenariato di tipo «bottom-up».

L'adozione di valide metodologie Leader è pertanto un compito fondamentale per la Rete Rurale Nazionale (RRN), coordinata dall'Agenzia per lo sviluppo rurale del ministero dell'Agricoltura. La RRN conta ormai oltre 230 membri, tra cui gruppi provenienti dalla società civile ed associazioni per le attività rurali, e la maggior parte delle sue iniziative sono attuate tramite una rete di sette uffici regionali all'interno di organizzazioni per lo sviluppo rurale.

Malvina Gondová, la responsabile della RRN slovacca, spiega che un approccio decentralizzato consente alla RRN di essere più vicina al suo bacino di utenza principale e questo «ci aiuta a comprendere le diverse esigenze che le diverse aree del paese hanno in termini di sviluppo rurale. Il nostro lavoro è relativamente nuovo poiché gli uffici nazionali hanno avviato le loro attività nell'aprile 2009 ma siamo soddisfatti dei progressi compiuti sino ad ora». Malvina Gondová ha inoltre sottolineato che «l'attività di "capacity building" resta un obiettivo fondamentale della RRN e la rete organizza regolarmente diversi eventi per spiegare ai soggetti interessati nelle aree rurali come sfruttare le risorse del PSR.»

I seminari organizzati fino a novembre su tematiche di interesse per le zone rurali sono stati 35, per un totale di 1551 partecipanti. Ulteriori interessati sono stati coinvolti nelle attività di «capacity building» sviluppate dalla RRN a livello nazionale, come una recente [conferenza internazionale per lo sviluppo rurale](#). Le attività di networking tra i GAL hanno ricevuto un'accoglienza positiva nel corso della conferenza, che ha approfondito le esperienze internazionali sviluppate in materia di approcci Leader ed ha creato una serie di collegamenti utili per avviare cooperazioni future su diversi progetti, ora in corso, da realizzarsi in seno al PSR.

Nell'ambito del solo asse 1, per esempio, fino ad ottobre 2009 il PSR aveva sostenuto 1.451 progetti

per quasi il 75% dei fondi totali stanziati per l'asse 1 per i cambiamenti strutturali o per programmi di formazione volti a incrementare la competitività nelle aree rurali. Ulteriori risorse sono ancora disponibili nell'asse 2 del PSR ma in quest'ambito la Slovacchia ha già usufruito di 195 milioni di euro di fondi stanziati dal Programma di sviluppo rurale, utilizzati per supportare 8.407 progetti ed una serie di beneficiari del programma impegnati nella tutela delle aree di campagna, nella lotta ai cambiamenti climatici, nella salvaguardia delle risorse idriche e nella conservazione del suolo.

Anche i progressi compiuti dai progetti realizzati nell'ambito dell'asse 3 sono stati costanti: attualmente sono 66 i progetti in corso a sostegno di iniziative di turismo rurale, di lavori di riqualificazione di villaggi, di programmi per l'istruzione e la formazione che coinvolgono le comunità locali e di produzione di energie rinnovabili, per un investimento di 29,2 milioni di euro. Buona parte delle risorse stanziati nell'ambito dell'asse 4 in Slovacchia sono attualmente in corso di assegnazione alla nuova rete di GAL (15 GAL sono già stati approvati nel 2009) e la RRN lavora in stretta collaborazione con questi soggetti coinvolti per assicurarsi che le dotazioni disponibili siano impegnate in maniera proficua.

Per maggiori informazioni sui servizi di supporto che la Rete Rurale Nazionale offre a beneficio dei GAL, sull'approccio regionale decentralizzato e sulle opportunità di cooperazione transnazionale con partner slovacchi nell'ambito del PSR si rimanda al [sito Web della RRN slovacca](#).

Auguri di Buone Feste

Desideriamo estendere a tutti i nostri lettori i nostri più sinceri auguri di Buone Feste e di un gratificante 2010.

PER
SAPERNE DI
PIÙ

PER SAPERNE DI PIÙ

Rete Europea per lo Sviluppo Rurale:

<http://enrd.ec.europa.eu>

Politica di sviluppo rurale dell'UE 2007-13

http://ec.europa.eu/agriculture/rurdev/index_it.htm

Direzione generale per l'agricoltura e lo sviluppo rurale

http://ec.europa.eu/agriculture/index_it.htm

La rete europea di valutazione

http://ec.europa.eu/agriculture/rurdev/eval/network/index_en.htm

Contributi a RURAL NEWS / Eventi

Non dimenticate di tenerci informati raccontandoci le iniziative per lo sviluppo rurale organizzate nella vostra zona. Potete inviare i vostri commenti a: newsletter@enrd.eu

Abbonamenti

Potete abbonarvi/cancellare il vostro abbonamento o fare altrettanto per i vostri conoscenti, potete inoltre modificare i vostri dati, inviando un e-mail a questo indirizzo:

newsletter@enrd.eu

Contattare il Contact Point

Per contattare il Contact Point della RESR:

Telefono: 00 32 2 235 2020

Fax: 00 32 2 280 04 38

E-mail: info@enrd.eu

ISSN 1831-4902



9 771831 490001